



## Un re vestito di niente

Riduzione da **I vestiti nuovi dell'Imperatore** di *Hans Christian Andersen*

C'era una volta un re vanitoso, ma così vanitoso che pensava solo ai suoi vestiti e non alle cose importanti: non si curava dei suoi soldati, dei problemi del regno, non gli interessavano neppure le gite, i balli se non quando gli davano la possibilità di mostrarsi con un nuovo vestito; aveva un vestito per ogni ora del giorno e mentre di un re si dice << E' in consiglio>>, di lui si diceva << E' nello spogliatoio!>>.

Un giorno arrivarono a corte due sarti, che in realtà erano due imbroglioni. Si inchinarono al re << Salve Maestà, abbiamo viaggiato in lungo e in largo per raggiungerla, le vogliamo mostrare una stoffa preziosissima>> << Fatemi vedere codesta stoffa !>> E su un cuscino ricoperto d'oro i due adagiarono, anzi, fecero finta di adagiare, un tessuto invisibile. << Questo tessuto ha una qualità eccezionale: solo le persone intelligenti lo possono vedere!>> Se non la vedo significa che sono stupido! Sono stupido?! Ma no!! Io sono il re, una persona colta e intelligente, a modo... Non posso essere stupido. Pensò il re un po' preoccupato ma per non farsi dire che era stupido esclamò <<Bellissima questa stoffa, davvero stupenda!!>> << Maestà, questa stoffa è molto bella e pregiata, ma un po' costosa, se le interessa lo deve dire subito, è davvero ricercatissima, ma il suo costo è esorbitante!>> Il re pensò: beh! Io non la vedo, ma non importa, mi basta sapere che avrò indosso un vestito pregiatissimo. << Se vuole che inizino i lavori, dovrà darci molto denaro e stoffe pregiate!>> << Comincerete domani!>> Ordinò il re consegnando ai due furfanti grandi somme di denaro, di oro e di stoffe preziose e mettendo a loro disposizione un'ampia sala fornita di un telaio perché potessero lavorare comodamente.

Dopo qualche giorno che i due impostori tessevano sui telai vuoti la finta stoffa, il re, per accertarsi che stessero facendo un buon lavoro, mandò due suoi fidati funzionari a controllare. I due ovviamente non videro nulla, rimasero a fissare impalati i telai. Uno degli imbroglioni chiese:<< Signori cosa c'è? Forse non vi piace questa meravigliosa stoffa?>> I due funzionari per non sembrare stupidi esclamarono:<< Ma questa stoffa è stupenda, magnifica, leggera, che meraviglia i suoi colori sgargianti!>> << Mai visto nulla di più adatto alla magnifica persona del re!>>

Il re sentendo che tutti parlavano di questa stoffa decise di andare a vederla con i suoi occhi. Si recò con tutta la sua fidata corte dai tessitori imbroglioni, ma quando arrivò nella stanza e questi gli mostrarono la stoffa, non vide nulla. Pensò: ancora non riesco a vedere questa stoffa, ma è impossibile

che io sia stupido! Sembra che tutti la vedano e che sia bella, cosa importa che io non la veda? La cosa importante è che sia un bellissimo vestito.

<< Allora, non dice niente Maestà?>> <<Bellissima, magnifica!>>  
Rispose lui fingendosi entusiasta.

<<Allora potremmo cucire con questa stoffa un vestito per il corteo di domani!>>

<<Certo!>> rispose il re << Lavorate fino a che non è pronto!>> Ordinò. Il giorno del corteo il re con la sua corte andò a vestirsi. Un imbroglione facendo finta di porgergli il vestito disse:<< Vostra Altezza vuole provare questo bellissimo vestito?>>

<<Ma certamente!>> Rispose il re un po' preoccupato perché ancora non vedeva nulla. Si spogliò mentre i due impostori commentavano :<< Ecco giubba e pantaloni... stia attento è un tessuto delicato...>>

<< Ed ecco il mantello.... Osservi la trama del tessuto...>>

Il re finì di vestirsi sempre più agitato perché ormai nella sua testa una vocina diceva: ma allora sei proprio stupido...

Alla testa del corteo il re camminava a testa alta sicuro di sé e sicuro di indossare un vestito meraviglioso; tutti al suo passaggio esclamavano:<<Oh! Excellent! Magnifique!>> Tutto d'un tratto nella folla spuntò un piccolo bambino, con la bocca spalancata e gli occhi fuori dalle orbite che urlò << Ma il re è nudo, guardate è nudo, incredibile!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!>>

Nella città ci fu un gran silenzio finché un fabbro disse

<< Sant'Iddio se la voce dell'innocenza lo dice allora egli è davvero nudo!!!>> E nella città si scatenò un gran fracasso di risate, ma il re non poté che continuare il suo incedere nel modo più indignitoso possibile.

FINE



★ Impariamo a riassumere. Il riassunto è il racconto abbreviato di una storia. Nel riassunto occorre raccontare solo le cose necessarie e importanti della storia. Nel riassunto il discorso diretto non c'è: esso è sostituito dal discorso indiretto.

 Con l'aiuto del testo guida scrivi il riassunto della fiaba << Un re vestito di niente >>.

*C'era una volta un* .....

*Un giorno arrivarono a corte* .....

*Essi dissero di avere* .....

*Il re ordinò loro* .....

*e diede loro* .....

*Poi mandò* .....

*i quali gli riferirono che* .....

*Quando l'abito "invisibile" fu pronto* .....

*Durante la sfilata un bambino* .....

*e tutti* .....

*Il re* .....

*Fine*

★ Ora costruisci un libro a forma di "Vestito dell'Imperatore. Stampa su cartoncino l'abito che trovi a pagina 4; coloralo e ritaglialo lasciando unite le maniche centrali, che devi sovrapporre l'una sull'altra. Scrivi il tuo riassunto sulle pagine che trovi a pagina 5: sii ordinato, scrivi in carattere stampato, aggiungi dei disegni, se vuoi. Incolla il bordo giallo delle pagine una sull'altra. Infine incolla il retro dell'ultima pagina del riassunto all'interno della copertina a forma di giacca.



